

Tanti giovani malati di internet

Cassano: si rivela una droga peggiore della cocaina

PISA. «Internet è la cocaina del terzo millennio e crea una dipendenza che è ancor più difficile da debellare». A lanciare l'allarme è il professor Giovan Battista Cassano, direttore del dipartimento di psichiatria del Santa Chiara di Pisa che denuncia un grande aumento di casi di questo tipo. «Ogni settimana - dice Cassano - tratto personalmente 3-4 casi di ragazzi, quasi

nella totalità studenti universitari modello, che chiedono aiuto perché letteralmente non riescono a staccarsi dal computer. Il fenomeno della dipendenza al internet cresce - continua Cassano - con la maggiore accessibilità allo strumento telematico e anche con la presa di coscienza che si tratta di una vera malattia che provoca dipendenza».



Cassano

Pisa: ogni settimana il direttore di psichiatria deve affrontare almeno tre nuovi casi. E ci sono anche dei ricoveri

Il professor Cassano non si riferisce ai fenomeni di cyber-sesso e pornografia bensì a una dipendenza strisciante da giochi di ruolo, acquisti on line e la meno nota ma altamente devastante «gambling addiction» ossia le scommesse e il gioco del casinò virtuali.

«In questi casi - continua Cassano - si può arrivare persino a casi di assuefazione al computer che nei fatti provocano un'alterazione comportamentale nell'individuo del tutto simile ad alcune sostanze stupefacenti. Ed è necessario a questo punto la presa in cura nei nostri reparti».

Trattate 3-4 casi alla settimana. Il numero è alto.

«È una cifra per difetto - ammette Cassano - perché sono quelli che tratto personalmente. Sono i casi diciamo così, più complicati o interessanti».

Ad esempio?

«Un ragazzo poco tempo fa ha detto che nonostante

L'USO DEL WEB

Bill Gates lo permette alla figlia non più di 45 minuti al giorno

Anche l'uomo più ricco del mondo, Bill Gates, il numero uno della Microsoft, non lascia la figlia di 10 anni, Jennifer Katharine, navigare su Internet per più di 45 minuti al giorno, un'ora al massimo durante il fine settimana. Ovviamente senza calcolare il tempo necessario per fare i compiti, ormai impossibili da fare senza accesso al web: questa è la decisione presa insieme con la moglie Melinda dalla coppia più informatica del mondo, i Gates di Seattle, nello stato di Washington. Ma anni or sono anche Veronica Lario, la moglie dell'ex premier Silvio Berlusconi, il magnate della tv privata in Italia, aveva spiegato in una intervista che limitava l'accesso alla televisione ai suoi tre figli.

la cura non si sentiva pronto a tornare alla sua vita normale. Un altro ha confessato che guarire dalla dipendenza da internet lo può gettare in una patologia più grave come la dipendenza da droghe ed alcol. Segno que-

sto che il soggetto è predisposto al discontrollo».

Quali sono i sintomi?

«A differenza della dipendenza da sostanze come la cocaina o l'eroina, il soggetto non presenta immediatamente gli effetti della patolo-

gia. Si inizia con lo stare semplicemente su internet per studio o per lavoro. Le ore al computer aumentano piano piano. Il soggetto gradualmente dedica più tempo ad internet che allo studio. Il rendimento universitario del soggetto va in malora».

Quindi che succede?

«Avviene che nell'80% dei casi sono i genitori che ce lo portano per una visita. E dal dialogo con il soggetto, scopriamo ad esempio che la fidanzata lo ha lasciato proprio perché passava troppo tempo su internet».

Quali le terapie?

«A differenza che per altre droghe, non esistono terapie dirette decondizionanti».

Non ci sono cioè psicofarmaci né psicoterapie ad hoc. Ciò che possiamo fare è cercare di indagare se ci sono predisposizioni familiari o curare patologie a monte o associate a questa dipendenza».